

Lo stambecco *Capra ibex* nel Parco Naturale Val Tronca: metodologie di conteggio e risultati.

Maurino L., Alberti S., Boetto E., Fornero C., Peyrot V., Rosselli D., Usseglio B.

Parco Naturale Val Tronca, via della Pineta, 10060 Pragelato (TO), parco.valtronca@ruparpiemonte.it , www.parconaturalevaltronca.it

Introduzione

La popolazione di stambecco *Capra ibex* del Parco Naturale Val Tronca ha origine da una reintroduzione di 12 animai provenienti dal Parco Nazionale Gran Paradiso, avvenuta tra il 1987 e il 1988. Questo nucleo iniziale ha consentito lo sviluppo delle colonie attualmente presenti nelle confinanti valli Germanasca e Argentera, e ha permesso il ritorno della specie nel settore alpino compreso tra il Queyras (Francia) e le valli Pellice e Po.

Sono esposti i risultati e le metodologie applicate nel conteggio dello stambecco nel Parco Naturale Val Tronca, con particolare riferimento alla dinamica di popolazione nel periodo 2004 - 2008.

Materiali e metodi

Dal 1996 la popolazione viene monitorata annualmente per mezzo di un censimento estivo (luglio) con la metodologia del pointage flash: il Parco (3.280 ha) è suddiviso in 2 settori (destra e sinistra orografica della valle) e attraversato da 15 transetti, percorsi in due giorni consecutivi dal personale del Parco e da collaboratori esterni. A partire dal 2006 vengono effettuati conteggi invernali standardizzati (dicembre) con la medesima tecnica, che permettono di monitorare l'intero areale di svernamento attualmente identificato, (540 ha) situato sul versante orografico sinistro del torrente Chisone. Questa operazione si svolge in un solo giorno lungo due transetti: gli animali sono concentrati su di un'area di dimensioni ridotte e risultano più facilmente contattabili da parte di un numero minore di

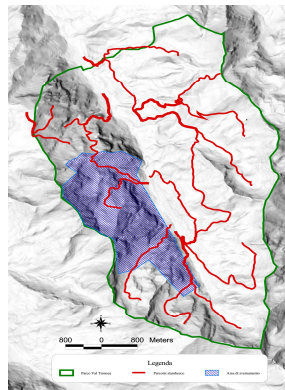


Figura 1. Percorsi effettuati durante il censimento estivo (rosso) e area di svernamento (blu).

Area di studio

Il Parco Naturale Val Tronca si trova nelle Alpi Cozie torinesi (Piemonte), ha un'estensione di 3.280 ha ed una quota compresa tra 1.650 e 3.280 m. La valle presenta un orientamento Nord - Sud ed è caratterizzata da un forte innevamento invernale ed un ambiente tipicamente alpino.

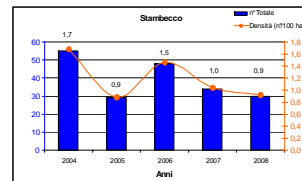
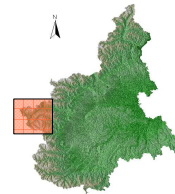


Figura 2. Andamento della popolazione rilevata in estate.

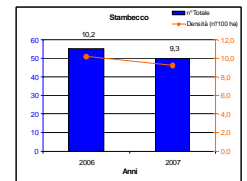


Figura 3. Andamento della popolazione rilevata in inverno.

Risultati

La popolazione sembra aver subito una contrazione nei conteggi estivi (max. 55 esemplari nel 2004, min. 30 nel 2008), mentre in quelli invernali risulta più stabile (55 esemplari nel 2006, 50 nel 2007) (tab. 1, figg. 2, 3). I risultati indicano come il conteggio invernale si dimostri più efficace di quello estivo, con un incremento medio di stambecchi avvistati del 30 % e con una riduzione media delle giornate uomo necessarie per svolgere le operazioni dell'80,6 % (2006 - 2007).

Si ritiene in ogni caso necessario continuare il monitoraggio estivo per verificare il successo riproduttivo e l'uso dello spazio dei nuclei di stambecco in questa stagione. Infine considerato il territorio del Parco, l'area di svernamento può risultare di difficile accesso in caso di abbondante innevamento e impedire il monitoraggio.

	Inverno		Estate				
	2006	2007	2004	2005	2006	2007	2008
Totale esemplari	55	50	55	29	48	34	30
Caspetti	15	9	8	14	13	11	4
Yearling	3	1	2	1	1	3	1
maschi 2 - 5 anni	6	3	10	0	8	3	3
maschi 6 - 12 anni	8	5	8	0	0	3	2
maschi > 12 anni	3	4	3	0	4	1	0
Femmine	20	22	18	10	14	12	10
Indet. giovani	0	1	0	2	2	1	0
Indet. adulti	0	6	6	2	6	0	10
Indet. Totali	0	7	6	4	8	1	10
Totale maschi	17	12	21	0	12	7	5
Sex ratio (MM/FF)	0,85	0,55	1,17	0,00	0,86	0,58	0,50
Indice di natalità	0,75	0,41	0,44	1,40	0,93	0,92	0,40
Indice di natalità specifica	0,27	0,18	0,15	0,48	0,27	0,32	0,13
Sforzo di osservazione (gg uomo)	4	4	27	19	18	24	19

Tabella 1. Risultati dei conteggi estivi e invernali.



Foto L. Maurino

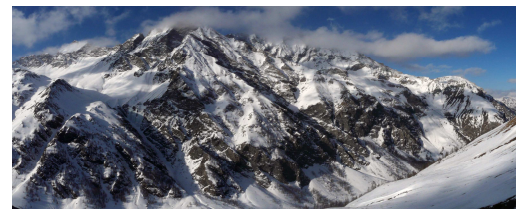


Foto 1: Aree di svernamento.

Ringraziamenti: si ringraziano il servizio di vigilanza dei Parchi Laghi di Avigliana e Orsiera Rocciavré e tutti i volontari che hanno collaborato alle operazioni di campo.

Bibliografia:

- Bassano B. & Peracino V., 1987. Aree estive e di svernamento dello stambecco (*Capra ibex ibex*, L.) nei territori del Parco Nazionale del Gran Paradiso: metodologia di censimento ed interpretazione, 1987. In: Atti del convegno internazionale "Lo stambecco delle Alpi: realtà attuale e prospettive. Valdieri 17-19 settembre 1987: 115 - 121.
- Giovo M. & Rosselli D., 2002. Lo stambecco in Val Tronca e Val Germanasca. Parco Naturale Val Tronca, Pinerolo. 57 pp.
- Giovo M. & Rosselli D., 2004. L'habitat stagionale dello Stambecco *capra ibex* in Val Chisone e in Val Germanasca (Alpi Cozie, Torino). Riv. Piem. St. Nat. 25: 347-369.
- Maurino L., 2006. Analisi del primo censimento invernale dello Stambecco (*Capra ibex*) nel Parco Naturale Val Tronca. Relazione non pubblicata.
- Maurino L., 2007. Analisi dei censimenti faunistici, anno 2007. Parco Naturale Val Tronca. Relazione non pubblicata.
- O.N.C., 1995. Recensement des ongulés sauvages en montagne: méthode d'estimation des effectifs. Notes techniques, Fiches n. 22.
- Ottino M. & Rosselli D., 1987. Un'esperienza di reintroduzione dello stambecco in Val Tronca (Alpi Cozie), 1987. In: Atti del convegno internazionale "Lo stambecco delle Alpi: realtà attuale e prospettive. Valdieri 17-19 settembre 1987: 151 - 153.
- Peracino V., 2002. Note su lo stambecco del Gran Paradiso e sulla sua reintroduzione sull'arco alpino. Tipolito Subalpina, pp 136.
- Rosselli D. & Giovo M., 2004. Status of alpine ibex (*Capra ibex*) colony of Tronca and Germanasca Valley (Turin, Italy) In: Atti del 2nd International Conference on Alpine Ibex. Cogne 2-3 dicembre 2004: 40.